

Premio del giubileo della Fondazione Oertli all'associazione Airolo in transizione

Per celebrare il suo giubileo, la Fondazione Oertli di Zurigo ha voluto premiare, per la Svizzera di lingua italiana, l'associazione Airolo in transizione.

Quali sono i pregi di Airolo in Transizione che la rendono meritevole di un premio della Fondazione Oertli? Come è logico che sia, sono quelli che concidono con gli obiettivi della fondazione: la disponibilità al dialogo fra le culture e la continuità nel tempo del progetto. Guardiamo un po' più da vicino. Già nel nome, il progetto è programmatico. Airolo in Transizione raccoglie in effetti una doppia sfida, così come duplice - volutamente, mi sembra di capire - è l'interpretazione che si può dare al termine "transizione": passaggio e/o trasformazione.

Il passaggio: le attività che l'associazione propone, edizione dopo edizione, mettono in risalto argomenti e tematiche che caratterizzano un villaggio alpino storicamente e fortemente marcato dalla sua immediata vicinanza a una delle vie di transito più importanti del continente. Che cosa ha portato e che cosa riserverà in futuro questa natura di stazione di passaggio, di corridoio sempre più frequentato, sempre più intasato?

E poi, allo stesso tempo, come si sono trasformati, come sono cambiati e che cosa diventeranno il paese e i suoi abitanti? Quali battaglie hanno combattuto e vinto, quali disgrazie hanno subito, e soprattutto, quali sfide li attendono e come le vogliono affrontare?

Sono questioni che l'associazione non cessa di sollevare, festival dopo festival, e di incorniciare in programmi ricchi di spunti originali e accattivanti, aprendosi appunto al dialogo e al confronto con altre realtà, simili e non, facendo di questo stato di transizione un'opportunità per aprirsi, per avvicinarsi a culture diverse e a idee nuove.

E dopotutto, la Fondazione Oertli ha scelto di premiare questo progetto perché affronta con chiarezza e con continuità una situazione emblematica. La transizione è ormai una peculiarità di quel lembo di terra che è il nostro Cantone, di quel Paese tanto piccolo e apparentemente felice che è la Svizzera, di quel continente ahimé così insicuro che è l'Europa.

Il momento è così giunto di consegnare il premio alla presidente di Airolo in transizione Fernanda Pedrina.

Mario Frasa, referente della Fondazione Oertli per la Svizzera italiana
Faido, 2 settembre 2017